

‘FAMIGLIAMOCI’ PER DONARE CERTEZZE AI FIGLI COMO

Sostenere le famiglie comasche in momenti di crisi, radicarle nella comunità, valorizzare il potenziale di ciascuno e costruire legami. Un progetto unico per tre obiettivi: genitori, figli, autonomie. Sono gli scopi di ‘Famigliamoci’, iniziativa promossa dalla Fondazione provinciale della Comunità Comasca e che coinvolge le principali realtà non profit del territorio che si occupano di problematiche familiari: Annunciata, Azalea, Gaudium Vitae, Il Manto, Il Quartiere - Opera Don Guanella, La Grande Casa, La Grande Corte – Opera Don Guanella, Ozanam, Questa Generazione, Radici e Ali, Scuola Steineriana, Villa Padre Monti.

La novità forte di Famigliamoci sta negli obiettivi: riuscire a dar vita ad una vera rete tra le non profit organizzare le singole iniziative in un unico progetto provinciale; dar vita ad una campagna di raccolta fondi comune; sensibilizzare quanto più possibile la comunità su questa tematica. È stato quindi elaborato un progetto comune a favore della famiglia suddiviso in tre azioni mirate: favorire l’ingresso nel mercato del lavoro di giovani con problematiche sociali e scolastiche; avviamento all’autonomia abitativa per ragazzi che escono dalla comunità famiglia con percorsi di accompagnamento per adulti volti a far prendere loro coscienza del proprio ruolo di genitori e a migliorare il rapporto con i figli; offrire una casa a famiglie che hanno perso alloggio e lavoro minori, educare le nuove

generazioni e sostegno nello studio per contrastare la dispersione scolastica. Cinque noti calciatori hanno offerto gratuitamente la loro immagine per questa iniziativa: Gianluca Zambrotta, Pietro Vierchowod, Roberto Galia, Simone Braglia e Andrea Ardito. Nel periodo pre-natalizio è stato lanciato un primo segnale attraverso manifesti con la fotografia di ciascun calciatore, la sagoma in bianco di un ragazzo e la scritta ‘ci vediamo dopo le feste’ e l’invito a visitare il sito www.famigliamoci.it. I primi risultati sono incoraggianti in quanto la comunità ha iniziato a mobilitarsi: Paola Carlotti coordina la campagna di comunicazione; la scuola Dreamers ha realizzato lo spot; Francesco Corbetta ha scattato le foto; MTpromozione ha curato la grafica della campagna; la Calcio Como ha messo a disposizione i suoi spazi; c’è chi ha dato la disponibilità ad esporre i roll up come ad esempio il Teatro Sociale e la Città dei Balocchi. È possibile destinare le donazioni a Famigliamoci oppure scegliere una associazione specifica. Le donazioni sono deducibili sino al 10% del proprio reddito con un massimale di 70.000 euro all’anno. Per informazioni: info@fondazione-comasca.it

